

Niente più dentiere grazie al Dr. Fabio Ballestrasse

BESANA B. (afm) E' noto che le persone portatrici di protesi totali mal sopportino la presenza in bocca di questi "corpi estranei".

I disagi possono essere vari, dalla difficoltà di masticazione alla mancanza di stabilità.

Per non parlare poi della paura di "perdere la dentiera" nei momenti meno opportuni con tutto l'imbarazzo che ne può conseguire. Allora la domanda sorge spontanea: **è possibile stabilizzare in qualche modo la dentiera? Meglio ancora: è possibile sbarazzarsene una volta per tutte tornando a masticare con denti fissi in tempi rapidi?**

Ne parliamo col Dr. Fabio Ballestrasse odontoiatra con studio a Besana Brianza.

Cosa l'ha spinto ad utilizzare le tecnologie digitali nel piano di trattamento dei suoi pazienti?

"In un mondo in rapida evoluzione tecnologica, anche in campo odontoiatrico ci si deve adeguare. Diagnosi e terapia possono essere migliorate con le moderne tecnologie digitali e con software di alta precisione in modo da programmare al computer la riabilitazione protesica più adatta ad ogni paziente".

Ci può spiegare come avviene?

"E' semplice. Dopo la visita al paziente per comprenderne le esigenze, valutarne lo stato di salute generale e le



FOTO 1: PAZIENTE PORTATORE DI PROTESI TOTALE SUPERIORE TRADIZIONALE



FOTO 2: FASE DELL'IMPRONTA DOPO INTERVENTO



FOTO 3: STESSO PAZIENTE, PROTESI FISSA SUPERIORE SOSTENUTA DA IMPIANTI OSTEOINTEGRATI, VISIONE ESTERNA



FOTO 4: LA STESSA PROTESI VISTA DALL'INTERNO
Trattandosi di protesi fissa non c'è bisogno di un sostegno sul palato

condizioni delle creste ossee residue, si esegue un'impronta dell'arcata edentula e sulla base di questa, un laboratorio specializzato prepara una guida radiologica, che è una specie di protesi trasparente. Il paziente viene poi inviato presso un centro radiologico dove viene eseguita una tomografia computerizzata e

con i dati acquisiti si esegue la pianificazione virtuale, ossia sul computer, dall'intervento. Grazie a innovativi software 3D si studia l'anatomia del paziente valutando i migliori siti dove inserire gli impianti. In altre parole si tratta di eseguire l'intervento sul computer, il tutto a tavolino con calma e tempo, cosa che ovviamen-

te non si può fare con la chirurgia impiantare tradizionale. Una volta stabilito il numero, il diametro, la lunghezza e il grado di inclinazione degli impianti necessari, si passa alla fase successiva, ossia alla realizzazione della guida chirurgica, che viene prodotta da una ditta specializzata su mie indicazioni. Su tale ma-

schera sono fissate delle cannule che guidano gli strumenti e gli impianti nella stessa identica posizione di quella programmata al computer. A questo punto non rimane che effettuare l'intervento sul paziente che avverrà in modo semplice e veloce, perché guidato dalla mascherina chirurgica in tutte le fasi. Se poi lo si de-

sidera, si può effettuare l'intervento in sedazione cosciente col protossido d'azoto, che dà la sensazione di una seduta ancora più veloce mentre ci si sente completamente rilassati e senza paura. Una volta avvenuta l'osteointegrazione degli impianti, si eseguono le impronte di precisione (foto 2) e nel giro di poche settimane si consegna la nuova protesi fissa definitiva (foto 3 e 4). **Quali sono i vantaggi di questa metodica?**

"Ci sono vantaggi sia per il medico, sia per il paziente. Dal mio punto di vista, il fatto di poter eseguire prima l'intervento in modo virtuale sullo schermo del computer, mi dà maggior precisione e predicibilità in fase operativa. Per il paziente c'è innanzitutto un minor grado di invasività dell'intervento e di conseguenza di minor disagio post-operatorio. Infatti la maggior parte di interventi si eseguono con tecnica "flapless" ossia senza usare il bisturi e quindi senza poi dover suturare. In altre parole si inseriscono gli impianti nell'osso attraverso piccoli fori sulla gengiva e questo evita quasi del tutto il gonfiore e dolore tipici di questo tipo di chirurgia eseguita in modo tradizionale. Altro vantaggio è la maggior velocità dell'intervento. Il fatto di seguire i fori della guida chirurgica computerizzata, velocizza l'intervento, che durando meno, dà più confort al paziente.

Inoltre in casi selezionati è possibile applicare subito una protesi provvisoria fissa che viene prodotta prima dell'intervento sulla base della progettazione virtuale. In altre parole il giorno dell'intervento si entra con la dentiera e si esce con denti fissi".

E infine parliamo dei costi.

"Naturalmente tutto questo comporta dei costi, ma lo scopo è quello di mettere a disposizione questa tecnologia avanzata al servizio dei miei pazienti, in modo semplice ed economicamente sostenibile dalla maggior parte di loro. E' per questo che si possono studiare a tavolino soluzioni diverse con costi diversi per quasi tutte le tasche. I risultati ripagano i soldi spesi, basti guardare le foto del paziente che è entrato nel mio studio con la sua vecchia protesi totale superiore che mal sopportava (foto 1) e che ha terminato le cure con una protesi fissa (foto 3 e 4) pienamente rispondente ai suoi desideri.

Per cui non è utile pensare a quanto "costa" questo lavoro, bensì a quanto "vale". Quanto vale una migliore qualità di vita sbarazzandosi della vecchia dentiera?"

**Studio Dentistico
Dott. Fabio Ballestrasse**

Besana B.za
Via Roma, 16
Tel. 0362.996562
Aperto anche il sabato